

NESSUN ACCORDO A MEOLO

Vertenza casa di riposo continua il presidio

MEOLO. Vertenza sulla casa di riposo I Tigli di Meolo, fumata nera in prefettura. Ha dato esito negativo il tentativo di conciliazione davanti al vice prefetto Beatrice Musolino. Al tavolo si sono seduti i vertici di Coopselios, Loris Cervato di Lega Coop Veneto, Pietro Polo per la Uil-Fpl e la Rsa aziendale. La cooperativa ha assicurato che al momento non si registrano carenze di personale e che, dopo la flessione

dell'organico in estate, si è provveduto ad assumere personale. Inoltre ha manifestato la disponibilità a risolvere i problemi di carattere organizzativo. Di diverso avviso la lettura fornita dal sindacato, che ha rimarcato l'irritualità del fatto che la convocazione dal prefetto sia stata chiesta dalla cooperativa, ha ribadito la difficile situazione dal punto di vista dell'organico e chiesto che sia previsto a livello

aziendale un riconoscimento economico al personale a fronte del lavoro svolto nel 2019 in condizioni difficili.

«È stata rappresentata una posizione dalla cooperativa che ha deluso profondamente, in quanto è rimasta sorda alle richieste che non fossero il mero adempimento del dovuto», commenta Pietro Polo della Uil-Fpl, «ci si aspettava che ci fossero delle aperture tese a riconoscere quanto fatto, che è andato ben oltre il dovere contrattuale, aperture come stanno facendo altre cooperative che aderiscono alla lega. La cooperativa ha perso un'ulteriore occasione per dimostrarsi sensibile». —

G.Mo.